

Giornata europea della cultura ebraica a Milano con dialoghi, conferenze, spettacoli e concerti

È dedicata alle diverse accezioni del termine «dialogo» la XXII edizione della Giornata europea della cultura ebraica in programma domenica 10 ottobre che a Milano coincide con il VI *Festival Jewish and the City* e che avrà un primo momento sabato 9 ottobre. In programma conferenze, spettacoli e concerti per esplorare l'universo del dialogo (interreligioso, tra generazioni, in letteratura, ma anche con se stessi nel dialogo terapeutico etc.), aprendo alla conoscenza della cultura ebraica in ogni suo aspetto. Con l'occasione, la Comunità ebraica milanese ricorderà, con un evento dedicato, la figura di Livio Garzanti a cento anni dalla nascita del grande editore. Tanti i nomi in calendario tra

cui rav Alfonso Arbib, Gioele Dix, il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese (in collegamento via Zoom), Sergio Della Pergola con Ferruccio de Bortoli, Armando Torno, Haim Burstin, Jean Blanchaert. Sabato alle 21.30 al Museo di scienza e tecnologia con il tema del dialogo verticale tra uomo e Dio nello spettacolo «Yossl Rakover si rivolge a Dio», di Zvi Koltz (attrice Marina Bassani, violino Yulia Verbiskaya). Domenica 10 ottobre, alla Sinagoga di via Guastalla, alle 10 introduzione della Giornata a più voci, segue un dibattito sul dialogo interreligioso a cura di Fiona Diwan, con rav Arbib, l'arciprete del Duomo monsignor Gianantonio Borgonovo, Imam Yahia Pallavicini e Lama Paljiin

Tullio Rinpoche. Alle 12.30, monologo di Gioele Dix «Una lingua dolce è un albero di vita» (Proverbi 15,4). Nel pomeriggio alle 15, eventi al Museo di scienza e tecnica, dialogo tra le generazioni («La catena della trasmissione in Isaac Bashevis Singer e nella diaspora yiddish. Tra letteratura e vita») e dialogo politico, Israele e convivenze con Ferruccio de Bortoli e Sergio Della Pergola, di dialogo nell'arte con il gallerista Jean Blanchaert e di dialogo terapeutico con lo psichiatra Leo Nahon. Programma completo su www.mosaico-cem.it dove saranno disponibili i vari interventi. L'accesso agli eventi nel rispetto delle norme anti Covid. Info: tel. 02 48310223; gece@com-ebraicamilano.it.

OGGI E DOMANI ALLE 18

Due Messe in ricordo di don Barbareschi, il prete «ribelle per amore»

Nel terzo anniversario della morte (4 ottobre 2018), monsignor Giovanni Barbareschi, prete ed educatore, Medaglia d'argento della Guerra di liberazione, sarà ricordato in due Messe: oggi alle 18, nella basilica di San Simpliciano (corso Garibaldi, Milano) celebrata da don Giuseppe Grampa e domani 4 ottobre alle 18, nella parrocchia di San Pio V (via Lattanzio, Milano) celebrata dal parroco don Franco Gallivanone. Prete «ribelle per amore», Barbareschi si impegnò con le Aquile randagie e l'Oscar per portare in salvo in Svizzera ebrei, militari alleati e ricercati politici e per questo fu riconosciuto Giusto tra le nazioni. Nel dopoguerra tornò all'attività pastorale e all'insegnamento. Amico ed esecutore testamentario di don Gnocchi, ricopri diversi incarichi diocesani e collaborò con il cardinale Carlo Maria Martini all'organizzazione della Cattedra dei non credenti. Nel 2011 fu insignito dell'Ambrogino d'oro.



Barbareschi

Corso online di introduzione all'ebraismo e di ebraico biblico

Nei prossimi giorni prenderanno il via due iniziative legate all'approfondimento della fede e della cultura ebraica. Il primo è un corso online di introduzione all'ebraismo tenuto da Claudia Milani, docente di Ebraismo presso l'Issr di Torino e di Filosofia presso l'Issr di Milano. Un momento di formazione dedicato alla storia dell'ebraismo, alle feste e alle tappe della vita, ai precetti e al modo in cui gli ebrei leggono la Torah, al pensiero e alla mistica. Ecco le date (sempre dalle 20.45 alle 22.15): 11 e 18 ottobre, 8, 15 e 29 novembre, 13 dicembre, 10 e 24 gennaio,

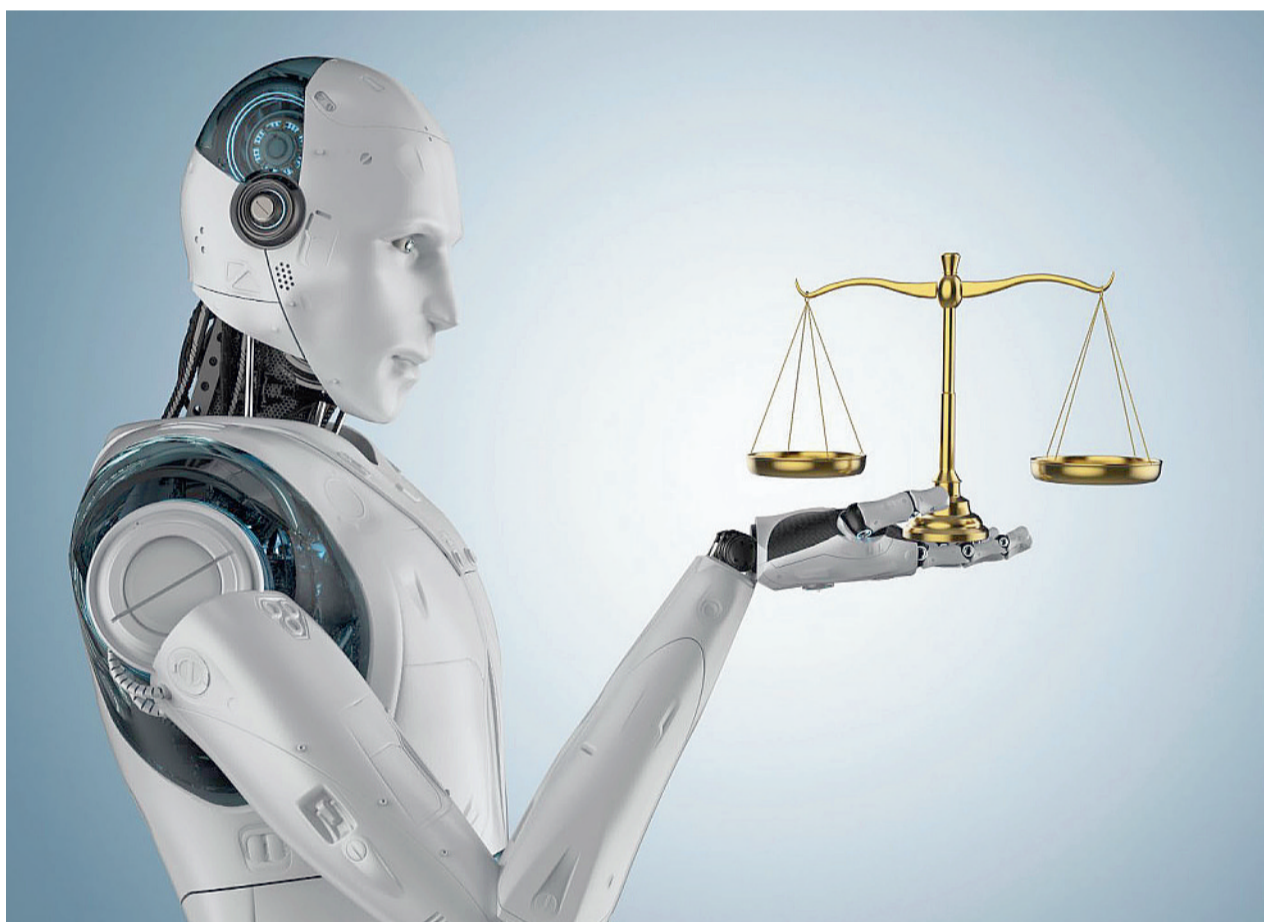
7 e 21 febbraio, 7 e 21 marzo, 4 aprile. Info: claudia_milani@hotmail.com. Il secondo è un corso di ebraico biblico organizzato dalle Suore di Sion e tenuto da Elena Bartolini presso la parrocchia del Corpus Domini (in oratorio, via Piermarini, Milano), ogni martedì dal 5 ottobre, dalle 14.30 alle 15.45. Si affronteranno testi biblici, midrashici e commenti moderni a partire da Gen. 29,31, con approfondimenti riguardo al sistema verbale (verbi deboli). Per i principianti (almeno cinque persone) orario da concordare. Info: suor Maria Luisa (cell 328.3196356).

Giovedì 14 ottobre all'Università di Milano-Bicocca terza edizione della «Martini lecture». Introduce il gesuita padre Carlo Casalone, seguono gli interventi di Luciano Floridi e di Federico Cabitza

Intelligenza artificiale, una sfida per l'uomo

L'utilizzo delle nuove macchine, tra dipendenza e responsabilità

Una sera d'autunno del 1998, nell'aula magna dell'Università degli studi di Milano, Carlo Maria Martini presentava con trepidazione il tema della decima Cattedra dei non credenti, dal titolo «Orizzonti e limiti della scienza». Martini esprimeva il desiderio di ascoltare da persone coinvolte in vario modo nell'impresa scientifica come vivessero le frontiere della loro conoscenza. Cercava una riflessione che si collocasse sull'orlo della scienza, una testimonianza sul conoscere al limite del non conoscere e sul credere al limite del non credere. La nuova edizione della «Martini lecture Bicocca» - lettura attualizzata del magistero del cardinale, proposta dal Centro «C. M. Martini» in collaborazione con l'Università degli studi di Milano-Bicocca, la Fondazione Carlo Maria Martini e Bompiani e patrocinata dalla Diocesi di Milano - vuole raccogliere l'eco di quella trepidazione. Giovedì 14 ottobre, alle 11, nell'aula magna dell'Università degli studi di Milano-Bicocca, si terrà la terza edizione. «Intelligenza artificiale. L'uso delle nuove macchine»: questo il titolo della *lecture*, dedicata ai temi dell'intelligenza artificiale e delle sue connessioni con la vita dell'uomo. Luciano Floridi, professore ordinario di Filosofia ed etica dell'informazione all'Università di Oxford e professore ordinario di Sociologia della cultura e della comunicazione all'Università Alma Mater di Bologna, terrà una conferenza dal titolo «*Agere sine Intelligere*». L'intelligenza artificiale come nuova forma di agire e i suoi problemi etici. L'intervento sarà introdotto da Federico Cabitza, professore associato di Interazione uomo-macchina all'Università di Milano-Bicocca, con un discorso dal titolo «*Deus in machina?* L'uso umano delle nuove macchine, tra dipendenza e responsabilità». Introdurà i lavori padre Carlo Casa-



lone SJ, presidente della Fondazione Carlo Maria Martini e membro del comitato scientifico della *Martini lecture*. Coordinerà Alessandra Curzel, giornalista scientifica. Pochi giorni dopo, il benvenuto dell'ateneo la rettrice, Giovanna Iannantuoni. Mentre si celebrano le «magnifiche sorti e progressive» dell'intelligenza artificiale, una domanda si fa pressante: concorrerà alla costruzione di una nuova umanità o a un ecosistema nel quale l'uomo sarà ai margini? Floridi, una delle voci più autorevoli della filosofia contemporanea, e Cabitza, tra i maggiori esperti di intelligenza artificiale, aiuteranno a scrutare un orizzonte che sembra sconfinato, ma davanti al quale ci si sente smarriti.

Floridi e Cabitza hanno mosso le loro riflessioni a partire da alcuni testi del cardinale Martini pubblicati nei volumi dell'«Opera omnia», in particolare *Le cattedre dei non credenti* (Bompiani, 2015), *Giustizia, etica e politica nella città* (Bompiani, 2017) e *Farsi prossimo con gli ultimi* (Bompiani, di prossima pubblicazione). I testi degli interventi saranno raccolti nel volume della collana «Martini lecture» dal titolo *L'intelligenza artificiale. L'uso delle nuove macchine*, pubblicato da Bompiani e disponibile il giorno dell'evento. Luciano Floridi è professore ordinario di Filosofia ed etica dell'informazione all'Università di Oxford e professore ordinario di Sociologia della

cultura e della comunicazione all'Università Alma Mater di Bologna, dove dirige il *Centre for Digital Ethics*. Federico Cabitza è professore associato di Interazione uomo-macchina all'Università di Milano-Bicocca, dove è responsabile del laboratorio di «Modelli di incertezza per decisioni e interazioni» e direttore del nodo locale del laboratorio nazionale Cini «Informatica e società». Affiliato anche all'Ircs istituto ortopedico Galeazzi, collabora con diversi ospedali in Italia e all'estero per lo sviluppo di supporti decisionali basati su *Machine learning*. La *Martini lecture* potrà essere seguita in presenza e in diretta *streaming*. Info: www.unimib.it/eventi.

4 OTTOBRE

Al via «Cristianesimi d'Oriente» in Cattolica

La recente visita di papa Francesco in Iraq ha richiamato l'attenzione sulle Chiese e le tradizioni cristiane presenti in quel Paese e più in generale nel Medio Oriente. Per mantenere viva questa attenzione, la facoltà di Lettere e filosofia dell'Università cattolica, attraverso il suo dipartimento di Scienze religiose, istituisce un insegnamento intitolato «Cristianesimi d'Oriente», rivolto anzitutto agli studenti dei corsi di Lettere, Filosofia e Beni culturali, ma aperto a tutti gli iscritti dell'ateneo, che si propone di fornire adeguata conoscenza di queste ricche tradizioni, mettendo a tema di anno in anno le Chiese e tradizioni cristiane dell'area caucasica (Armenia e Georgia), le chiese di matrice siriana, le chiese copte ed etiopiche, le tradizioni arabe cristiane e le Chiese dell'India. Il corso verrà inaugurato dal convegno «Cristianesimi d'Oriente tra passato e presente. Libri, tradizioni, comunità», in programma il 4 ottobre alle 15 in Cattolica, che si propone di illustrare la stretta connessione tra la storia e la geografia delle comunità cristiane d'Oriente e l'attualità, attraverso un percorso che muove dai dati storici e archeologici, passando per le testimonianze offerte dai manoscritti e dai libri che attraverso i secoli hanno conservato e nutrito l'identità e la tradizione di queste comunità, per giungere infine alla loro condizione attuale, sia di presenza in quei territori, sia nella diaspora nelle città dell'Occidente, tra cui Milano. Il professor Lorenzo Perrone, titolare del corso, e il professor Carlo Dell'Osso, del Pontificio istituto di archeologia cristiana, dipingeranno il quadro storico e archeologico degli sviluppi del cristianesimo in Oriente, dalle origini sino a oggi, mentre la professoressa Cristina Castelli racconterà l'avventurosa vicenda di un manoscritto liturgico del XIV secolo, che, sottratto alla furia distruttrice dell'Isis, è stato restaurato in Italia e riconsegnato alla sua comunità da papa Francesco durante il suo viaggio in Iraq. Collegata dall'Iraq, suor Silvia Batras, domenicana, testimonierà la vita, le difficoltà e le speranze della comunità cristiana in quella regione, mentre il diacono Roberto Pagani, responsabile del Servizio per l'ecumenismo e il dialogo della Diocesi di Milano, illustrerà la presenza delle diverse Chiese cristiane della diaspora nella Chiesa ambrosiana. Sarà possibile seguire l'incontro tramite la piattaforma *Microsoft teams*. Info: michela.iannone@unicatt.it.



Il Papa in Iraq

In scena «Pierre e Mohamed»

Domani sera alle 21 a Cesano Maderno dialogo tra un cristiano e un musulmano, spettacolo giunto a 1700 repliche

Una nuova replica per *Pierre e Mohamed*, il monologo teatrale dedicato alla vicenda di Pierre Claverie, vescovo di Orano, e di Mohamed Bouchikhi, giovane musulmano, amici e uccisi nello stesso attentato il 1° agosto 1996 in Algeria. Lo spettacolo andrà in scena domani alle 21 a Cesano Maderno nella parrocchia di Santo Stefano (piazza Mons. Arrigoni, ingresso libero con *green pass*, fino a esaurimento posti). È il pri-

mo di una serie di quattro eventi proposti nell'ambito del ciclo «Dialoghi in cripta». Lo spettacolo, scritto da Adrien Candiard, domenicano, teologo e islamologo residente al Cairo, è stato messo in scena dal regista Francesco Agnello (che ha curato anche l'accompagnamento musicale) e interpretato dall'attore Lorenzo Bassotto. Le voci dei due protagonisti, Pierre e Mohamed, si alternano nello spiegare le ragioni del loro legame di amicizia. Le parole di monsignor Claverie sono autentiche, perché tratte dai suoi scritti, mentre quelle di Mohamed sono frutto della libera interpretazione di Candiard. Dal 2011 - anno del debutto al Festival di Avignone - sono state reallizzate oltre 1700 repliche in 11 Pa-

esi e nelle più diverse situazioni: festival teatrali, moschee, ospedali, carceri, scuole, cattedrali... Il testo di Candiard (*Pierre e Mohamed. Algeria, due martiri dell'amicizia*, 88 pagine, 9,50 euro) è pubblicato da Emi, che cura anche la diffusione dello spettacolo in Italia (il calendario su www.emi.it). «Il messaggio universale di amicizia e di solidarietà fra persone di fedi diverse contenuto nel testo è il suo messaggio più profondo e attuale - spiega Lorenzo Fazzini, già direttore di Emi - Adrien Candiard ha scritto un monologo veramente toccante che ha colpito migliaia di persone perché parla dell'amicizia profonda e vera tra un cristiano e un musulmano, i quali sapevano di andare incontro alla morte proprio perché amici».



Le lezioni sono tenute dal teologo don Dario Cornati una volta al mese il martedì alle 18. Aperte le iscrizioni

Ambrosianum, un ciclo di incontri per un itinerario filosofico sull'amore

Riparte, dopo la pausa estiva, la grande stagione dei corsi Ambrosianum: il primo ciclo di incontri sarà intitolato «Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli. Ciclo di incontri filosofici per un itinerario pensoso sull'amore», tenuto da don Dario Cornati, docente di Teologia fondamentale alla Facoltà teologica dell'Italia settentrionale di Milano. Dalla Bibbia a Empedocle e a Platone, dal Nuovo Testamento a San Paolo (dal cui Inno alla carità è tratto il titolo del ciclo) ad Agostino e ai trovatori medievali, per approdare alla modernità con il suo «amore liquido», don

Cornati condurrà i partecipanti in un affascinante percorso attraverso le diverse declinazioni di amore, cercando di coglierne l'essenza universale al di là delle connotazioni storiche e temporali. Gli incontri si svolgeranno il martedì alle 18 nelle seguenti date: 5 ottobre, 9 novembre, 14 dicembre, 18 gennaio, 8 febbraio, 8 marzo. Salvo diverse disposizioni, gli incontri si svolgeranno in presenza presso la sede Ambrosianum nel rispetto della normativa vigente. La partecipazione al percorso è libera e gratuita previa iscrizione via mail all'indirizzo info@ambrosianum.org